

Politica

06 Agosto 2020

"Sistemeremo l'area ex Xenos"

La Comway risponde positivamente alla Pigna. Ancisi polemico



06 Agosto 2020 "A meno di 24 ore dalla Pec inviata dalla lista civica La Pigna, il liquidatore della società proprietaria, la Comway srl in liquidazione, risponde positivamente alle nostre richieste di mettere in sicurezza l'area ex Xenos, comunicando che a breve verrà installata una nuova recinzione". Lo afferma Veronica Verlicchi, capogruppo della Pigna.

Il liquidatore ha accolto "con favore anche la nostra proposta di mettere a disposizione l'area, una volta ripristinata, per attività ed iniziative delle associazioni locali, in attesa di capire come destinarla. Si è detto disponibile ad avanzare tale richiesta alla proprietà".

"Finalmente, grazie all'iniziativa de La Pigna sostenuta dai residenti di Marina di Ravenna, viene data una risposta tempestiva e positiva ad una situazione di degrado e di pericolo che imperversa nella suddetta area da troppo tempo".

La Pigna auspica che si arrivi al più presto "ad un accordo tra proprietà ed associazioni locali al più presto e che la Comway garantisca la manutenzione costante dell'area, onde evitare ulteriori situazioni di degrado e pericolo per la salute pubblica".

Della questione 'area ex Xenos' Alvaro Ancisi afferma, però, di essersi mosso per primo attraverso una petizione promossa dall'arch. Angelo Barboni dal titolo 'Ripulire, mettere in sicurezza e riqualificare l'area ex hotel Internazionale Marina di Ravenna'.

"Si chiede innanzitutto un intervento immediato al fine di sanare e mettere in sicurezza l'area ex Xenos-Hotel Internazionale, attualmente in stato di incuria.

Si tratta di un'area liberamente accessibile dove sono proliferate erbacce e piante incolte, tra le quali possono proliferarsi animali ed insetti insalubri e dannosi. Essendo incustodita e priva di recinzione, oltretutto di cartelli o segnalazioni del divieto di ingresso, può rappresentare un pericolo per i bambini o chi altro vi si avventuri" si legge nella petizione.

"Chiediamo pertanto la ripulitura dell'area indicata dalle erbacce e dalle piante incolte; l'apposizione di una recinzione che, in armonia con l'ambiente e col carattere turistico del paese, impedisca anche l'accesso improprio all'area stessa".

Considerata l'estrema difficoltà del mercato turistico "a realizzare e a gestire in Marina di Ravenna, nel luogo in questione, la struttura alberghiera di rilevanti dimensioni a cui è vincolata, senza alternativa, dalla vigente pianificazione urbanistica del Comune di Ravenna, proponiamo che nel frattempo tale area, dato il notevole impatto ambientale e turistico sulla zona circostante, venga utilizzata, previo accordo tra la proprietà e l'amministrazione comunale, per realizzare iniziative e progetti d'uso temporaneo che, in armonia con le tradizioni e i caratteri culturali e architettonici del paese, ne riqualifichino e valorizzino l'assetto e l'immagine, e che l'amministrazione comunale, agendo allo scopo in piena trasparenza, coinvolga in ogni passaggio istruttorio il Consiglio territoriale del Mare, affinché - istituendo al suo interni un'apposita "commissione di lavoro", composta, come da regolamento, anche da esponenti qualificati delle realtà sociali, professionali e imprenditoriali del paese - possa aversi la più larga partecipazione civica.

(foto dal blog [ravennalamicitta'](#))

□

© copyright la Cronaca di Ravenna